

Inserisci qui il tuo motto individuale o della tua Chiesa/ministero

Inserisci il numero della tua edizione

STA INIZIANDO LA TERZA GUERRA MONDIALE?

Come lamentato di recente da Tucker Carlson dopo la sua separazione dalla rete televisiva americana Fox News, i media si trovano in uno stato deprecabile, con le vere notizie in gran parte nascoste dietro futilità e, a nostro parere, l'irrazionale.

DAVANTI ALLE NOTIZIE

Riguardo alle futilità, le generazioni cresciute con interminabili giochi televisivi, reality show e rubriche di gossip, ora divorano le soap opera in tempo reale che si svolgono sotto i nostri occhi. In un mondo post-verità, le notizie sono per intrattenimento.

Nota come, nel momento in cui si sfogliano i titoli e si scorre sui social media, si dedica molta attenzione al personale e allo scandalo. Al momento della scrittura, Harry è il tema del momento. Parteciperà alla coronazione di suo padre, Re Carlo III, e in tal caso, a che distanza sarà posizionato dagli parenti che ha tradito per denaro; sì, quelli che svolgono i suoi doveri. (Foto: www.littlebrown.co.uk.)



Naturalmente, il desiderio delle masse di evasione non è nuovo. Ciò che è nuovo è la quantità strabiliante di chiacchiere disponibili su un numero ineguagliabile di piattaforme, rivolte a consumatori dipendenti dai loro dispositivi. La capacità di attenzione si sta riducendo, il pensiero diventa superficiale e la moralità svanisce.

Inoltre, di fronte alle notizie, c'è l'irrazionale. La nostra razza, che si vanta di essere andata nello spazio e ha trasformato la scienza in una religione (scientismo), ora fatica a contare quanti generi esistano, a identificare cosa sia una donna, a sapere quali pronomi utilizzare e a comprendere cosa ci sia di sbagliato nelle incompatibili "identità di genere" e nelle pratiche autorizzate di mutilazione (aborti, cambiamenti di sesso e simili).

Ovviamente, questi rapidi declini sociali verso l'amoralità sono importanti da discutere, ma solo perché ci sono persone folli, ribelli e accecate a sufficienza da pensare che la nuova normalità sia in qualche modo normale. Dietro di essa si cela una forza malvagia, che, fissandoci sul futile e sull'insensato, vorrebbe che ignorassimo ciò che si staglia in primo piano nella nostra epoca.

NELLA RETROGUARDIA DELLE NOTIZIE

Non dal periodo della Guerra Fredda la possibilità di una Terza Guerra Mondiale sembrava così pressante. Negli ultimi decenni,

la nostra razza ha preso volentieri una pausa dalle minacce di quello che nel Regno Unito veniva chiamato "l'allarme dei quattro minuti" (il tempo che ci vorrebbe per i missili russi per colpire l'isola). Anche la guerra al terrorismo, scioccante nella sua brutalità e globale nelle sue conseguenze, era regionale nel suo epicentro. Pertanto, solleviamo la questione di una terza guerra mondiale (probabilmente nucleare) né alla leggera né in modo irresponsabile. Le masse possono ignorare la prospettiva, e i diplomatici e gli statisti minimizzarla, ma intanto i militari stanno aumentando la loro prontezza bellica mentre gli addetti militari cercano di mantenere nazioni chiave "dalla loro parte", o almeno neutrali. (Immagine: Greatlakesledger.com).



Le teorie abbondano riguardo alla minaccia di guerra. L'attivista cypherpunk australiano Julian Assange afferma che l'Occidente mira, per motivi finanziari, a rendere la guerra la norma, perseguendo guerre infinite anziché guerre di successo. Gli analisti geopolitici vedono la Russia minacciata dall'espansione della NATO nell'Europa orientale. Altri considerano la Russia un aggressore seriale, avvelenando dissidenti, sabotando oleodotti e invadendo nazioni.

Men che meno dibattibile è la situazione sul campo. Dietro gli spargimenti di sangue nell'est dell'Ucraina si è sviluppata una guerra per procura, tanto da chiederci a che punto il sostegno occidentale all'Ucraina costituisca una dichiarazione di guerra contro la Russia. Siamo già entrati, di fatto, nell'equivalente della guerra fasulla della Seconda Guerra Mondiale (ottobre 1939 - marzo 1940), con ostilità aperte in arrivo.

Guerra per procura o fasulla, la guerra in Ucraina si svolge in mezzo alla crescente competizione tra il forum BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica) e il G7 (Germania, Francia, Regno Unito, Italia, Giappone, Canada e Stati Uniti). Mentre esistono tensioni all'interno di ciascuna rete (in particolare la disputa di confine tra India e Cina), l'assenza degli Stati Uniti dal BRICS è significativa, poiché l'obiettivo dichiarato del presidente Putin è porre fine al dominio degli Stati Uniti nel mondo.

Aggiungiamo alle incognite le tensioni perenni nel Medio Oriente, la convergenza di navi da guerra statunitensi e cinesi nelle acque al largo di Taiwan, il ritorno di Kim Jong Un ai test di missili nordcoreani, e non possiamo fare a meno di riflettere sul futuro.

NOME DELLA CHIESA

INDIRIZZO DELLA CHIESA • Numero di telefono • Sito Web • Indirizzo Email

ORARIO DI ADORAZIONE



SE DIO ESISTE, PERCHÉ CI SONO LE GUERRE?

Non c'è dubbio che le vie di Dio siano misteriose. Non solo ha lasciato molte delle sue riflessioni non rivelate (Deuteronomio 29:29), ma le nostre menti umane faticano a comprendere ciò che egli ha reso noto. Tuttavia, possiamo individuare alcuni principi dalla Parola di Dio per spiegare la guerra. Consideriamo—

IL PREZZO DELLA LIBERTÀ

Se fossimo stati creati come macchine inanimate, l'intero peso della responsabilità per la guerra ricadrebbe sul nostro Creatore. Tuttavia, Dio ha creato l'uomo con il potere della scelta. Chiamiamo questo libero arbitrio e lo consideriamo parte della magnificenza della nostra creazione. Se Dio lo togliesse per evitare che ci facessimo guerra l'uno contro l'altro, allora la pace che ne seguirebbe sarebbe a scapito della nostra gloria come creazione di Dio.

IL PREZZO DEL PECCATO

Purtroppo, i nostri primi genitori, Adamo ed Eva, usarono il loro potere di scelta per peccare. Pur rimanendo agenti liberi, capaci di prendere decisioni personali, la loro caduta significò che ciò che decidessero sarebbe diventato disastroso, portando alla perdita di comunione con Dio e all'asservimento al peccato. Mentre, quindi, erano fisicamente capaci di farlo, poiché la loro nuova inclinazione era verso il male. Non sorprende, quindi, che dopo la Caduta Caino, il primogenito di Adamo ed Eva, uccise Abele suo fratello minore (Genesi 4:1-16). Con il passare delle generazioni, l'umanità si deteriorò ulteriormente. Lamech ne è un esempio, vantandosi con le sue mogli dell'uccisione sproporzionata di un giovane che lo aveva ferito (Genesi 4:23). Così, già nel libro della Genesi al capitolo 14, leggiamo della prima guerra, tra i re di Ellasar, Elam e Goim e quelli di Sodoma, Gomorra, Adma e Zeboiim.

LA NECESSITÀ DI GUERRA

Per prevenire un proverbiale "Inferno sulla terra", talvolta è necessario andare in guerra contro un aggressore. Nella sua risposta a Fausto il Manicheo, Agostino di Ippona fu il primo di cui conosciamo ad esporre la teoria della guerra giusta: la causa deve essere giusta, intrapresa da un'autorità legittima e con l'obiettivo della pace e della sicurezza. Secondo tali criteri, argomentò Agostino, la guerra è obbedienza a Dio, poiché Egli la usa per rimproverare e umiliare l'uomo.

Così come troviamo disonore nella guerra, troviamo anche grande coraggio ed eroismo. Naturalmente, pensiamo a quei soldati che sacrificano le loro vite sul fronte, ma ci sono anche i medici segnati dal rispondere alla carneficina. E poi ci sono gli uomini e le donne incapaci di combattere che lavorano nelle fabbriche dietro casa,

e i combattenti della resistenza che, in circostanze di invasione, rischiano vita e arti.

Gesù stava pensando alla sua imminente morte sulla croce quando dichiarò: *"Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la propria vita per i propri amici"* (Giovanni 15:13). Tuttavia, precedette le sue parole con il comando ai suoi discepoli di amarsi l'un l'altro. Alcuni di loro si trovano nelle forze armate, ma le guerre offrono anche molti esempi di non cristiani, influenzati dalla grazia comune o provvidenza di Dio, che sacrificano le loro vite per gli altri.

LA CHIAMATA DELLA GRAZIA

Anche nelle guerre giuste i soldati muoiono in massa e in modo brutale, i civili e le culture vengono danneggiati al di là del riconoscimento. Le famiglie si disgregano e l'agricoltura e le industrie civili sono paralizzate. La guerra, in breve, è devastante.



"Oh Signore, in un mondo così ricco e incantevole, perché i tuoi figli non riescono a trovare qualcosa di meglio da fare se non scavare il ferro dalla terra e trasformarlo in enormi macchine grottesche per distruggersi reciprocamente? È perché il vicino di casa di Abele era Caino? È perché se i miei nemici creano macchine mortali, devo farlo meglio io, o morire? Forse il circolo vizioso finirà questa volta, forse no. Forse ci vorrà la Seconda Venuta di Cristo per porre fine a tutto ciò."

(Herman Wouk, The Winds of War [I venti della guerra], 1971, una preghiera finale di Victor Henry, interpretato da Robert Mitchum).

Tali caratteristiche della guerra sono giudizi temporali di Dio. Infatti, nella tarda prima metà del primo secolo d.C., Giovanni, l'apostolo dell'amore, vide una visione di questi ultimi giorni. In essa, un cavallo rosso brillante e il suo cavaliere furono mandati dal cielo *"a togliere la pace dalla terra, affinché le persone si uccidessero l'un l'altra"* (Apocalisse 6:3-4).

Per un mondo che ha perso il timore di Dio ed è in piena e senza vergogna ribellione contro Dio, ciò sconvolge la mente e offende profondamente. Tuttavia, per colui la cui vista è stata aperta sia alla gloria di Dio che al caos spaventoso dell'uomo, tali giudizi temporali, sebbene severi, sono la chiamata di Dio all'uomo a cercare la sua grazia. C'è un'urgenza nel farlo, perché i giudizi temporali di Dio avvertono graziosamente i ribelli persistenti dei giudizi eterni a venire.

LA GIUSTIFICAZIONE DELL'IRA DI DIO

Quando nel Giorno del Giudizio (che sappiamo tutti che arriverà, Romani 1:32), ci renderemo conto della giustizia e della santità di Dio, saremo stupiti non dal fatto che abbia permesso la guerra, ma da quanto sia stato paziente con noi nel mezzo della nostra prontezza a combatterla, da quanto generosamente abbia impedito che ce ne fosse di più, e dalla sua saggezza nell'utilizzare ciò che permette.

Ogni critica a Dio svanirà. Lo vedremo chiedere conto al politico impenitente che ha alimentato le fiamme della guerra a scapito delle vite umane; ai magnate industriali che, per creare ricchezza, hanno alimentato il complesso militare anziché promuovere la pace; alle mele marce nelle forze armate che hanno usato la guerra per stuprare, torturare e saccheggiare; e a coloro che hanno usato la guerra per sfruttare i poveri.

Dato tutto ciò, riformuliamo la domanda. Se l'uomo è così buono, perché c'è la guerra? Ma non è la domanda che ci piace porre.

DOV'È DIO DURANTE LA GUERRA?

Dal momento che ci sono solide ragioni per cui Dio permette la guerra nel nostro mondo caduto, dobbiamo quindi concludere che sia distante dai conflitti che infuriano? Certamente, rimane al di sopra di tutto (trascendente), ma è comunque presente. È per questo che sentiamo, in mezzo al tumulto della guerra, testimonianze dell'amore di Dio e del suo appello a una via diversa, a una vita diversa. Consideriamo il ministero altruista della famiglia ten Boom.

L'AMORE DI DIO ATTRAVERSO IL SUO POPOLO

Nel 1837, il olandese Willem ten Boom aprì un negozio di orologiai a Haarlem, nei Paesi Bassi. Tuttavia, ten Boom era un cristiano e, oltre a fabbricare orologi, si preoccupava di pregare per gli ebrei che stavano già subendo discriminazioni in Europa. Suo figlio Casper, che ereditò l'attività, continuò la tradizione.



Durante il percorso, Casper e sua moglie Cornelia ebbero quattro figli. La più giovane, Cornelia (o "Corrie"), nacque nel 1892. Corrie divenne poi la prima donna in Olanda

autorizzata come orologiaia. Nel frattempo, la famiglia praticava la loro fede cristiana, insegnando studi biblici e assistendo orfani e rifugiati. Quando, quindi, i tedeschi invasero i Paesi Bassi nel maggio 1940, la casa divenne un luogo di rifugio.

Astutamente, la resistenza olandese portava nel negozio orologi a pendolo in cui erano nascosti mattoni per costruire al piano di sopra un nascondiglio nella camera da letto di Corrie, sufficiente a nascondere sei o sette ebrei o membri della resistenza. Al piano di sotto venne installato un campanello per avvertire quando i nazisti pattugliavano il quartiere.

L'operazione segreta funzionò bene per quattro anni, fino a quando i ten Boom furono traditi da due olandesi. Trenta persone furono arrestate, inclusa la famiglia ten Boom, e tuttavia i sei nascosti furono salvati due giorni dopo dalla resistenza.

L'AMORE DI DIO PER IL SUO POPOLO

Casper ten Boom, all'età di 84 anni, fu portato nella prigione di Scheveningen solo per morire dieci giorni dopo. Il fratello di Corrie, un ministro, fu rilasciato da un giudice comprensivo, così come sua sorella Nollie. Tuttavia, Corrie e sua sorella Betsie furono spostate in diversi campi di concentramento nei successivi dieci mesi, finché non furono sistemate a Ravensbrück, vicino a Berlino. Conosciuto come "il campo di concentramento senza ritorno", era il più grande campo per donne nei territori controllati dai tedeschi.

Nonostante fossero sottoposte al lavoro forzato in fattorie e fabbriche di munizioni con cibo scarno e disciplina rigida, e

con migliaia di persone intorno a loro giustiziate, la loro fede rimase salda. Insieme, tenevano servizi di preghiera segreti utilizzando una Bibbia olandese contrabbandata, sussurrando i loro inni di lode.

Purtroppo, il 16 dicembre 1944, Betsie morì per malnutrizione a causa di cure mediche insufficienti. Corrie registrò le sue ultime parole: "[dobbiamo] dire loro ciò che abbiamo imparato qui. Dobbiamo dire loro che non c'è buco così profondo che Lui [Dio] non sia ancora più profondo. Ci ascolteranno, Corrie, perché siamo state qui." Corrie prese a cuore le parole di Betsie. Due settimane dopo, fu miracolosamente rilasciata per un errore burocratico, mentre donne della sua età venivano giustiziate.

Dopo un periodo di convalescenza in una casa a Groningen e un incontro con suo fratello Willem, Corrie affittò una casa a Bloemendaal nel maggio 1945 per il ministero ai sopravvissuti dei campi di concentramento, ai combattenti della resistenza durante la guerra e alle persone disabili.

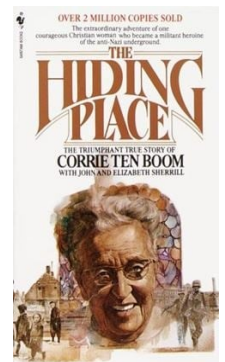
Dopo aver stabilito la casa come un ministero senza scopo di lucro, Corrie partì per l'America (1946) e in giro per l'Europa (1947) per insegnare la Bibbia e condividere le sue esperienze durante la guerra. Diventando affiliata a Youth for Christ (YFC), incontrò Billy Graham al Congresso di YFC nel 1948. Attraverso di lui, la sua storia di fede sotto pressione e il suo ministero divennero ben noti. Così, tra gli anni '50 e '70, Corrie viaggiò in 64 paesi per testimoniare del perdono in Cristo.

Nel 1971 venne pubblicato il suo best-seller, "Il nascondiglio", che quattro anni dopo venne trasformato in un film dall'Associazione di Billy Graham. I diritti d'autore vennero destinati a finanziare missionari multirazziali.

Nel corso del tempo, Corrie ricevette numerosi premi, venendo nominata cavaliere da parte della regina Juliana dei Paesi Bassi (1962) e ricevendo un invito nel 1968 per piantare un albero a Gerusalemme nel Giardino dei Giusti tra le Nazioni. Ricevette anche una laurea honoris causa dal Gordon College in America (1976).

L'anno successivo, con una salute in declino, Corrie si stabilì a Placentia, in California, e morì il suo 91° compleanno, il 15 aprile 1983. Dio si era mostrato reale nella vita di questa coraggiosa credente in Cristo. In mezzo alla guerra e in un contesto di grande dolore, aveva manifestato l'amore del suo Salvatore. E quando la Seconda Guerra Mondiale si concluse, trascorse la sua vita proclamando a milioni di persone il perdono attraverso la fiducia in Cristo come espiazione per il peccato. Ancora oggi, il testimone di Corrie e della sua fedele famiglia è ricordato nella loro casa di Haarlem, che rimane un museo per ricordare l'Olocausto.

(Questo articolo si basa in gran parte sui dettagli trovati sul sito web www.learnreligions.com.)



Indirizzo di ritorno:

Affrancatura

Indirizzo di residenza:

FARSI DI DIO IL TUO RIFUGIO

L'intento grandioso dei ten Boom nel cercare un nascondiglio per gli ebrei e i combattenti della resistenza è spiegato dal modo in cui Dio era diventato un rifugio per loro. Lo è anche per noi, e quindi concludiamo in questi tempi incerti raccomandandoti Dio come tuo nascondiglio.

Non ci viene naturale correre verso Dio. Alcuni deridono l'idea, altri nascondono la testa nella sabbia, riflettendo lo slogan della Seconda Guerra Mondiale "Rimani calmo e continua". Ma lo slogan fu messo da parte, inutilizzato e distrutto, e noi dovremmo distruggerlo anche noi. Ignorare il realismo del nostro mondo e di noi stessi non finisce mai bene.



La meravigliosa notizia è che Dio ci accoglie calorosamente quando torniamo a lui. Questo è ciò che incoraggia i tormentati a rivolgersi a Dio. Tremila anni fa, il giovane Davide, un uomo già esposto alla guerra e in fuga dal re Saul, gridò: *"Abbi pietà di me, o Dio, abbi pietà di me, perché in te l'anima mia trova rifugio; all'ombra delle tue ali troverò rifugio, finché passino le tempeste di distruzione"* (Salmo 57:1). Dio lo ascoltò e può ascoltarci anche noi.

La nostra necessità di tornare a Dio non riguarda solo l'individuo, ma anche la comunità. Con l'intero esercito britannico accerchiato sulla spiaggia di Dunkerque, il re Giorgio VI proclamò una Giornata Nazionale di Preghiera il 26 maggio 1940. Immaginò il suo popolo che implorava l'aiuto di Dio in uno spirito di pentimento. Non fu una coincidenza che Hitler, con la vittoria in pugno, scelse invece di invadere la Russia, emulando la follia di Napoleone un secolo prima. Entro il 4 giugno, 338.000 truppe alleate furono evacuate in quello che viene ancora chiamato il "Miracolo di Dunkerque".

Che sia una necessità personale o sociale, dobbiamo guardare a Gesù quando ci avviciniamo a Dio. Dio lo ha dato alla nostra razza per concederci l'accesso a lui e promette che attraverso di lui ci invierà aiuto nei momenti di bisogno (Ebrei 4:14-16). Rivolgiti a Dio, quindi. Cristo ha aperto la via per lui!

IN OFFERTA PER VOI

Confidiamo che *La Via* sia una benedizione per te e ti aiuterà nella tua sensibilizzazione. Possa Dio essere glorificato attraverso la nostra collaborazione nel Vangelo.

Per personalizzare *La Via*, hai bisogno di una persona autorizzata dalla tua chiesa o ministero per raccogliere informazioni da compilare nell' intestazione e nel piè di pagina della prima pagina e in questo pannello. Avrà bisogno dell'accesso al programma Editore e di un tocco creativo per scrivere le informazioni e inserire loghi, ecc.

Una volta personalizzato, salva il numero come PDF, quindi invia una copia cartacea alla tua comunità, mostrala come letteratura gratuita, distribuiscila via e-mail o caricala sul tuo sito web. Per ulteriori informazioni, visitare [https://fromhisfullness.com/for spreaders](https://fromhisfullness.com/for_spreaders). La nostra è una giornata che ha bisogno di una generosa semina del seme del Vangelo! Grazie, quindi, per aver considerato in preghiera il tuo uso de *La Via*. Ci è stato promesso che le nostre fatiche nel Signore non sono vane. Accogliamo con favore, quindi, la notizia di come *La Via* sta aiutando a raggiungere la vostra comunità.

Invita i tuoi amici cristiani a iscriversi a *La Via*. L'abbonamento è gratuito. I tuoi amici possono semplicemente inviare una richiesta a fromhisfullness@mail.com, indicando se desiderano ricevere la copia generale o questa copia master e in inglese, spagnolo, italiano o francese.

PROSSIMA EDIZIONE: SETTEMBRE 1